Regione Emilia-Romagna

associazione teatrale emilia romagna

Analisi della domanda e dell'offerta di spettacolo

in Emilia-Romagna

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO | **MONITORAGGIO**

Osservatorio dello Spettacolo
della Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura e Giovani

Coordinamento delle attività del Tavolo Tecnico dell'Osservatorio dello Spettacolo
Regione Emilia-Romagna - ATER

Elaborazioni a cura di Pino Aiello

Anno di pubblicazione 2017

© Creative Commons License
Quest'opera è rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale
- Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web:
http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO | **MONITORAGGIO**

Regione Emilia-Romagna

associazione teatrale emilia romagna

Indice

PREMESSA 3

1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO 5
   1.1 Lo spettacolo dal vivo: andamenti generali 5

2. LO SPETTACOLO DAL VIVO:ANDAMENTI PER SETTORE 11
   2.1 Attività concertistica: domanda, offerta e spesa al botteghino 11
   2.2 Lirica: domanda, offerta e spesa al botteghino 15
   2.3 Teatro: domanda, offerta e spesa al botteghino 19
   2.4 Balletto: domanda, offerta e spesa al botteghino 24

3. CINEMA: DOMANDA, OFFERTA E SPESA AL BOTTEGHINO 27

PREMESSA

Il rapporto analizza i risultati relativi alla domanda, l'offerta e la spesa al botteghino per quanto concerne le attività di spettacolo dal vivo e del cinema svolte in Emilia-Romagna e in Italia nell'arco del quinquennio 2012-2016.

Per contestualizzare i dati di seguito presentati si richiamano alcuni interventi che hanno comportato cambiamenti al quadro istituzionale di governo del settore dello spettacolo in Emilia-Romagna negli ultimi anni:

- Con l'approvazione nel luglio del 2015, in attuazione della legge n. 56/2014, del riordino del sistema di governo locale da parte della Regione Emilia-Romagna, sono intervenute delle modifiche anche nel settore culturale.*Queste modifiche hanno comportato una ridefinizione delle forme dell'intervento regionale e lo svolgimento da parte della Regione delle funzioni svolte precedentemente dalle Province in materia di spettacolo dal vivo.
- Un ulteriore di cambiamento nel quadro normativo del settore è stata l'approvazione del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 1 luglio 2014 che ha innovato il sistema di finanziamento statale allo spettacolo dal vivo
- Con la L.R. n. 20/2014, infine, sono stati introdotti nuovi strumenti di programmazione regionale in materia di cinema e audiovisivo.

Lo studio, che si basa su rilevazioni effettuate dalla SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori, dedica particolare attenzione all'ultimo anno considerato.

Va precisato che nell'impianto di riferimento predisposto dalla SIAE lo spettacolo dal vivo comprende due macro-aggregati: l'attività teatrale e l'attività concertistica. Il primo contempla: teatro, rivista e commedia musicale, lirica, balletto, burattini e marionette, nonché gli spettacoli d'arte varia, non identificabili in un genere specifico. Il secondo macro-aggregato include la musica classica, la musica leggera e la musica jazz.

Il presente studio tiene altresì conto, nella sua articolazione, degli ambiti previsti dalle disposizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Prende in considerazione quattro aree:

- l'attività concertistica, che comprende la musica classica, la musica leggera e la musica jazz;
- la lirica, suddivisa in teatro lirico e operetta;

- il teatro di prosa, cui vengono aggregati il teatro dialettale e il recital letterario, i burattini e le marionette, la rivista e la commedia musicale e gli spettacoli d'arte varia;
- il balletto, che comprende anche la danza.

Dal punto di vista metodologico gli indicatori utilizzati sono:

- il numero di spettacoli (ovvero le rappresentazioni)
- gli ingressi (corrispondenti al numero degli spettatori)
- la spesa al botteghino.

L'evento di spettacolo definisce l'unità minima di rilevazione dalle quali derivano tutte le altre informazioni per ciascuna manifestazione: il genere (cinema, teatro, danza, ecc.), il luogo di svolgimento, il numero di titoli d'accesso rilasciati (il numero di biglietti rilasciati e gli ingressi in abbonamento), la spesa al botteghino.

1. Attività di monitoraggio

1.1 Lo spettacolo dal vivo: andamenti generali

La comparazione fra i dati regionali e quelli nazionali relativi al 2016 consente di valutare il peso percentuale dell'Emilia-Romagna rispetto al Paese (vedi Tav. 1).
Si rileva in particolare una maggiore incidenza degli spettacoli rappresentati (10,2%) rispetto agli spettatori (8,6%) e alla spesa al botteghino (7,4%).
Se si raffrontano i risultati con quelli dell'anno precedente, l'incidenza percentuale del dato regionale su quello nazionale è stabile per le rappresentazioni (passate da 10,1% a 10,2%), mentre è in calo per gli spettatori (da 9,4% a 8,6%) e per la spesa al botteghino (da 9,5% a 7,4%) .

Tav. 1 - Spettacolo dal vivo: offerta, domanda e spesa del botteghino, anno 2016

	Emilia-Romagna	Italia	*incidenza % sul totale*
Rappresentazioni	16.548	161.558	10,2
Spettatori	3.026.696	35.158.375	8,6
Spesa al botteghino	54.423.010	734.901.500	7,4

Le successive Tavole 2, 3 e 4 riportano i valori delle tre grandezze considerate nell'arco di tempo che va dal 2012 al 2016 a livello regionale e nazionale.

Tav. 2 - Spettacolo dal vivo: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	14.614	14.920	14.540	16.336	16.548	13,2	1,3
Italia	152.780	153.863	151.899	162.020	161.558	5,7	-0,3

Tav. 3 - Spettacolo dal vivo: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	2.882.378	2.859.871	2.718.799	3.218.718	3.026.696	5,0	-6,0
Italia	31.316.528	32.121.212	31.920.456	34.253.415	35.158.375	12,3	2,6

Tav. 4 - Spettacolo dal vivo: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	45.942.044	49.351.480	44.955.183	65.867.953	54.423.010	18,5	-17,4
Italia	571.633.603	624.119.548	621.250.339	692.040.063	734.901.500	28,6	6,2

Rispetto al 2015 la variazione delle rappresentazioni in Emilia-Romagna è del +1,3% in Italia è pressoché stabile con un -0,3%; gli spettatori nel 2016 sono diminuiti in regione del 6,0% e a livello nazionale aumentati del 2,6%; la spesa al botteghino registra un calo del 17,4% mentre in Italia l'aumento è del 6,2%.

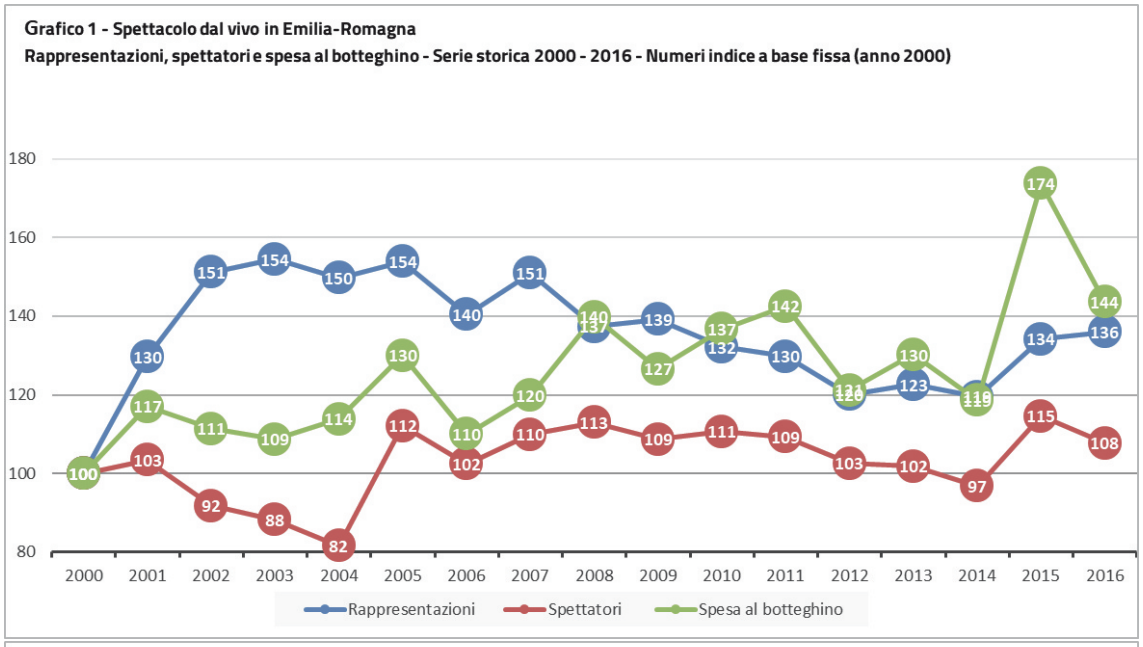
Bisogna rilevare, altresì, che gli indicatori dello spettacolo dal vivo, soprattutto a

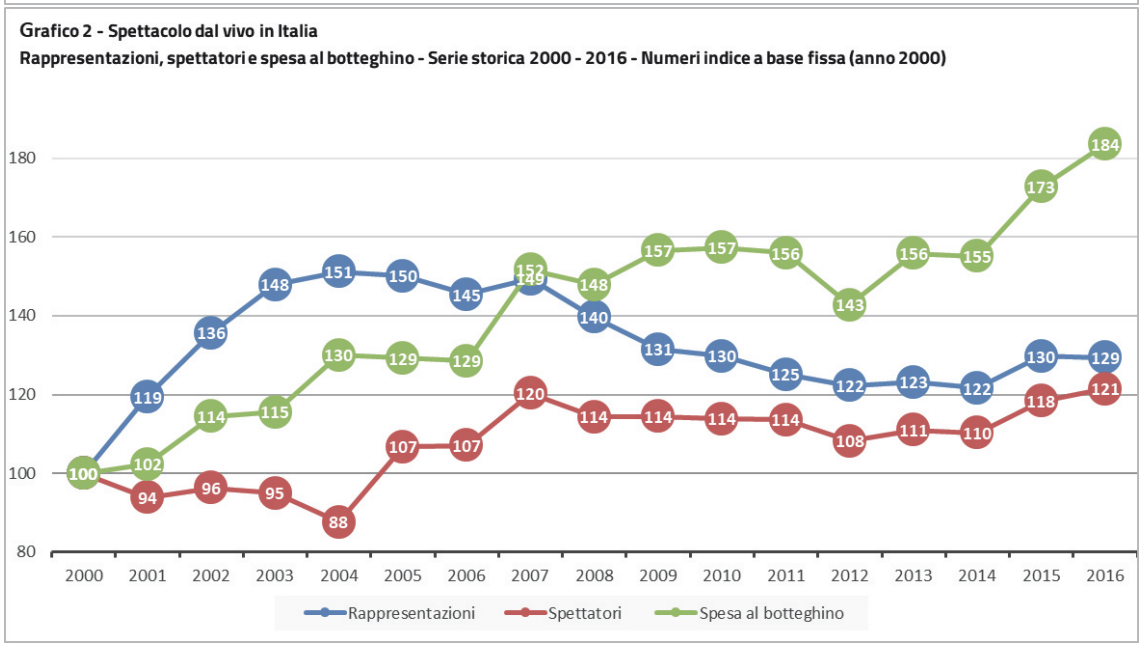
livello locale-regionale, sono fortemente condizionati dalla programmazione di concerti di forte richiamo, che, a differenza del 2015, nell'anno considerato sono calati.

I Grafici 1 e 2 riportano, rispettivamente per l'Emilia-Romagna e l'Italia, i numeri indice a base fissa (anno 2000=100) delle rappresentazioni, spettatori e spesa al botteghino, negli anni dal 2000 fino al 2016.

Il grafico dell'Emilia-Romagna evidenzia nel 2016 un calo della spesa al botteghino e, un po' meno, degli spettatori. D'altra parte nel 2015 su questi due dati si è avuta la migliore performance dal 2000.

L'indice della spesa al botteghino del 2016 (144) rimane, comunque, il più alto, se si esclude l'indice del 2015 (174). Lo stesso indice 2016 riferito agli spettatori si posiziona nella parte alta della curva. Il calo di spettatori e della spesa al botteghino, rispetto al 2015 è, in parte, comprensibile con la quasi mancanza di concerti di forte richiamo.





Le successive tabelle forniscono una comparazione tra l'Emilia-Romagna e le altre regioni italiane, basata sui tre indicatori principali, nel triennio 2014-2016

Tav. 5 - Spettacolo dal vivo: Rappresentazioni nelle regioni italiane - Valori assoluti e per 10.000 abitanti, anni 2014-2016

	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	per 10.000 ab.
Piemonte	11.445	11.976	12.358	3,2	28
Valle D'Aosta	236	243	233	-4,1	18
Lombardia	25.042	27.653	27.729	0,3	28
Trentino-Alto Adige	4181	4327	4.429	2,4	42
Veneto	14.134	14.926	15.105	1,2	31
Friuli- Venezia Giulia	4505	4821	4.714	-2,2	39
Liguria	4.581	5.240	4.722	-9,9	30
Emilia-Romagna	14540	16336	16.548	1,3	37
Nord	*78.664*	*85.522*	*85.838*	*0,4*	31
Toscana	12471	14283	14.421	1,0	39
Umbria	2.809	3.212	3.237	0,8	36
Marche	4120	4635	4.713	1,7	31
Lazio	22.925	22.319	20.443	-8,4	35
Centro	*42.325*	*44.449*	*42.814*	*-3,7*	35
Abruzzo	1873	2024	2.109	4,2	16
Molise	174	317	348	9,8	11
Campania	8015	8255	8.292	0,4	14
Puglia	6.951	6.758	6.927	2,5	17
Basilicata	621	759	825	8,7	14
Calabria	1.404	1.380	1.382	0,1	7
Sicilia	8705	9332	9.848	5,5	19
Sardegna	3167	3224	3.175	-1,5	19
Sud	*30.910*	*32.049*	*32.906*	*2,7*	16
Italia	**151.899**	**162.020**	**161.558**	**-0,3**	**27**

Le variazioni a livello regionale delle rappresentazioni nel 2016 rispetto al 2015, evidenziano piccoli aumenti generalizzati, con le sole eccezioni delle regioni Lazio, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Valle d'Aosta.
Il Lazio è la regione che registra il calo più alto con 1.876 spettacoli in meno rispetto al 2015; la regione che ha registrato il maggiore aumento è la Sicilia con + 516 spettacoli.

L'andamento nazionale nel 2016 rispetto al 2015 è di stabilità, con un calo dello 0,3% corrispondente a - 462 spettacoli.
Al Sud si registra l'aumento più marcato (2,7%), al Nord l'aumento è dello 0,4%, mentre al Centro, dove pesa soprattutto il dato della regione Lazio, c'è un calo del 3,7%

Nel 2016, l'Emilia-Romagna:

- è la terza regione italiana per numero di rappresentazioni, dietro la Lombardia e il Lazio

- è la quarta regione per numero di spettacoli per 10.000 abitanti (37), dietro al Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Toscana.
  Lo stesso dato riferito alle regioni con più di 15.000 spettacoli annui, vede l'Emilia-Romagna al primo posto.

Tav. 6 - Spettacolo dal vivo: Spettatori nelle regioni italiane - Valori assoluti e per 10.000 abitanti, anni 2014-2016

	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	per 100 ab.
Piemonte	2.221.220	2.544.483	2.413.557	-5,1	55
Valle D'Aosta	47529	45701	55.126	20,6	43
Lombardia	6.705.405	6.991.246	7.583.763	8,5	76
Trentino-Alto Adige	740590	709046	741.032	4,5	70
Veneto	3.066.031	3.186.738	3.449.656	8,3	70
Friuli- Venezia Giulia	880328	837571	889.633	6,2	73
Liguria	875.667	928.614	981.659	5,7	62
Emilia-Romagna	2718799	3218718	3.026.696	-6,0	68
Nord	*17.255.569*	*18.462.117*	*19.141.122*	*3,7*	69
Toscana	2480964	2761449	2.719.005	-1,5	73
Umbria	447.038	488.076	518.754	6,3	58
Marche	786906	918709	892.094	-2,9	58
Lazio	4.548.644	4.575.264	4.662.532	1,9	79
Centro	*8.263.552*	*8.743.498*	*8.792.385*	*0,6*	73
Abruzzo	397013	429183	447.473	4,3	34
Molise	26.249	31.840	37.877	19,0	12
Campania	1844991	1894513	2.005.196	5,8	34
Puglia	1.352.497	1.503.800	1.519.913	1,1	37
Basilicata	95886	102843	135.098	31,4	24
Calabria	257.333	354.185	333.321	-5,9	17
Sicilia	1852078	2170302	2.120.658	-2,3	42
Sardegna	575288	561134	625.332	11,4	38
Sud	*6.401.335*	*7.047.800*	*7.224.868*	*2,5*	35
Italia	**31.920.456**	**34.253.415**	**35.158.375**	**2,6**	**58**

A livello regionale, il dato relativo agli spettatori nel 2016 rispetto al 2015 risulta in aumento in 14 regioni, è in calo in Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Calabria e Sicilia.

A livello nazionale la variazione percentuale della partecipazione del pubblico nel 2016 sul 2015 è +2,6%, in Emilia-Romagna è -6,0%.

L'Emilia-Romagna, inoltre:

- è la quarta regione italiana per numero di spettatori, dietro Lombardia, Lazio e Veneto

- è la settima regione per partecipazione del pubblico con 68 spettatori ogni 100 abitanti

Tav. 7 - Spettacolo dal vivo: Spesa al botteghino nelle regioni italiane - Valori assoluti e pro-capite, anni 2014-2016

	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	Spesa pro capite
Piemonte	41.367.883	53.179.204	45.686.097	-14,1	10,4
Valle D'Aosta	469241	536045,5	628.076	17,2	4,9
Lombardia	162.663.504	156.252.283	193.954.051	24,1	19,4
Trentino-Alto Adige	9390053,79	8765374,97	9.279.189	5,9	8,8
Veneto	75.752.941	86.296.416	96.090.577	11,3	19,5
Friuli- Venezia Giulia	14260111,35	13287280,14	15.797.715	18,9	12,9
Liguria	14.867.604	15.505.703	18.226.394	17,5	11,6
Emilia-Romagna	44955183	65867952,9	54.423.010	-17,4	12,2
Nord	*363.726.521*	*399.690.259*	*434.085.109*	*8,6*	15,6
Toscana	40830843,12	56119554,34	50.816.975	-9,4	13,6
Umbria	5.332.466	6.757.335	7.597.264	12,4	8,5
Marche	12518188,56	16229288,89	15.381.733	-5,2	10,0
Lazio	99.933.945	101.330.548	111.670.388	10,2	19,0
Centro	*158.615.442*	*180.436.726*	*185.466.360*	*2,8*	15,4
Abruzzo	5814178,6	5750495,91	6.258.305	8,8	4,7
Molise	355.436	343.735	376.157	9,4	1,2
Campania	36250104,62	35322221,08	39.050.166	10,6	6,7
Puglia	18.209.677	23.494.037	23.480.212	-0,1	5,8
Basilicata	1111848,98	1165015,7	1.335.665	14,6	2,3
Calabria	2.741.337	4.225.362	4.811.923	13,9	2,4
Sicilia	28269216,41	34786669,56	32.271.823	-7,2	6,4
Sardegna	6156578,21	6825540,47	7.765.779	13,8	4,7
Sud	*98.908.377*	*111.913.077*	*115.350.031*	*3,1*	5,5
Italia	**621.250.340**	**692.040.063**	**734.901.500**	**6,2**	**12,1**

I dati nazionali della spesa al botteghino del 2016 confermano una tendenza al rialzo, già registrata lo scorso anno.
Nel 2016 rispetto al 2015 la spesa la botteghino è in aumento del 6,2%.

A livello di macro-aggregati, la crescita più consistente è registrata al Nord (+8,6%), seguono le regioni meridionali (+3,1%) e il Centro (+2,8%).
In termini di valori assoluti nel 2016, come negli anni precedenti, il Nord è avanti, seguito dal Centro e dal Sud.

Rispetto al 2015, l'Emilia-Romagna:

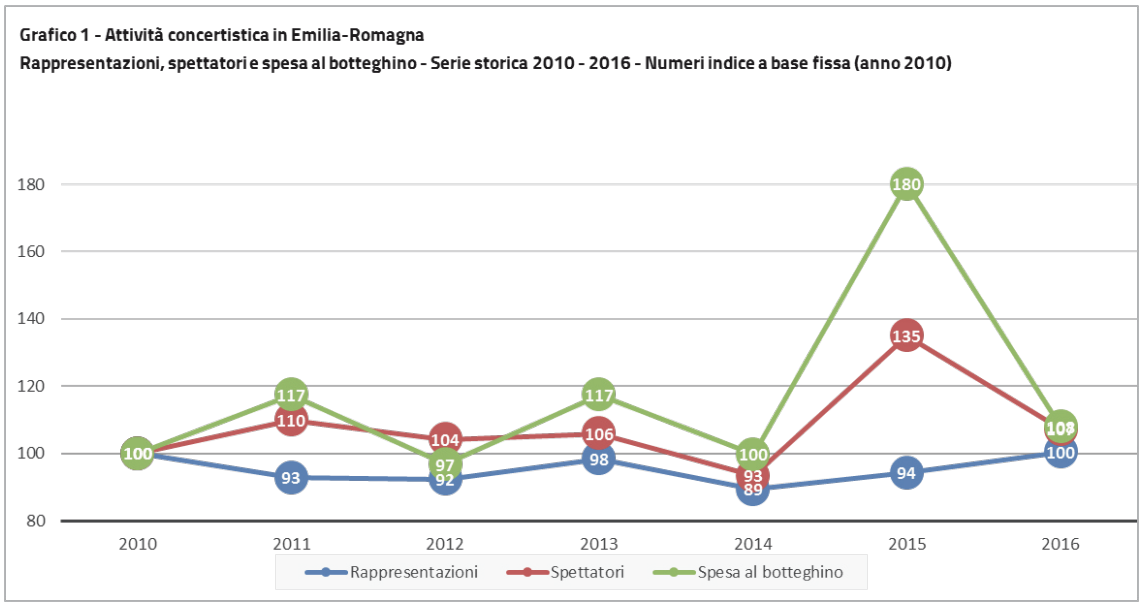
- per la spesa al botteghino, rimane al quarto posto dietro a Lombardia, Lazio e Veneto
- per la spesa al botteghino pro-capite, passa dal quarto al sesto posto (12 euro), dietro a Veneto, Lombardia, Lazio, Toscana e Friuli-Venezia Giulia

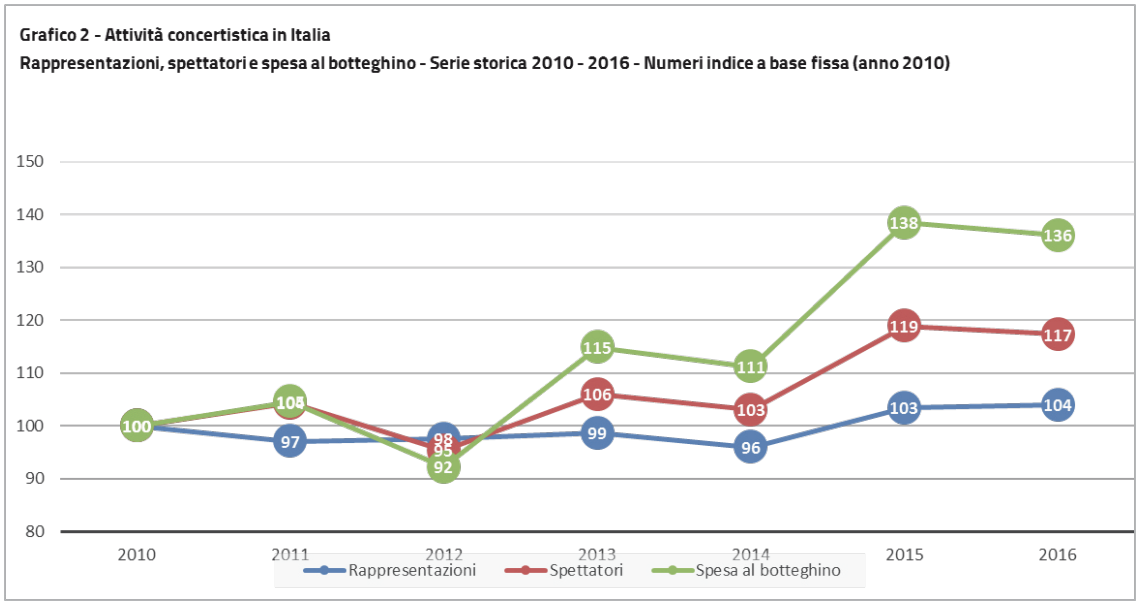
2 Lo spettacolo dal vivo: andamenti per settore

2.1 Attività concertistica: domanda, offerta e spesa al botteghino

Il comparto delle attività concertistiche comprende la musica classica, la musica leggera e il Jazz.

I Grafici 1 e 2 riportano, rispettivamente per l'Emilia-Romagna e l'Italia, i numeri indice a base fissa (anno 2010=100) delle rappresentazioni, spettatori e spesa al botteghino, relativi all'Attività concertistica, negli anni dal 2010 fino al 2016.





Come evidenziato nella Tav. 1, nel 2016, sia in Emilia-Romagna che a livello nazionale, si registra un aumento delle rappresentazioni rispetto all'anno precedente.

In Italia l'aumento è contenuto nello 0,5%, in Emilia-Romagna l'aumento è del 6,5% che in termini assoluti sono 250 spettacoli in più rispetto al 2015.

La disaggregazione in Emilia-Romagna del comparto dell'attività concertistica (Tav. 2) mostra nel 2016, rispetto al 2015, un aumento dei concerti di musica classica del 25,6%, una sostanziale stabilità dei concerti dii di musica leggera con un aumento dello 0,2% e una diminuzione dei concerti Jazz del 2,4%.

Tav. 1 - Attività concertistica: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

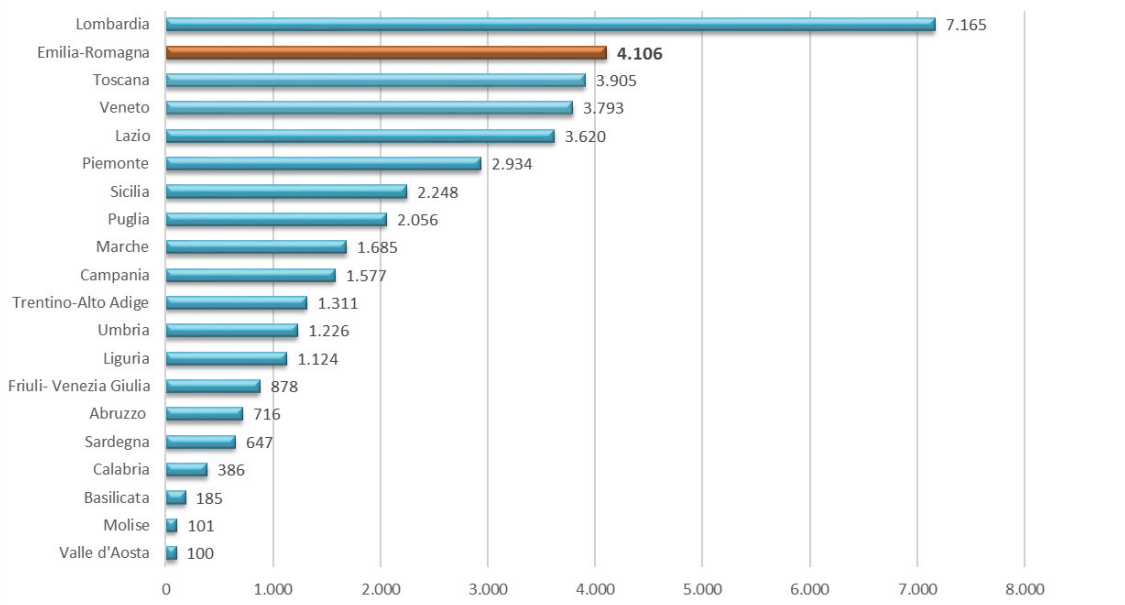
	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	3.777	4.028	3.653	3.856	4.106	8,7	6,5
Italia	37.320	37.740	36.727	39.566	39.763	6,5	0,5

Tav. 2 - Attività concertistica: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna per genere, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Concerti classici	1.032	1.094	970	1.024	1.286	24,6	25,6
Concerti di musica leggera	2.107	2.266	2.053	2.176	2.180	3,5	0,2
Concerti jazz	638	668	630	656	640	0,3	-2,4
Totale musica	**3.777**	**4.028**	**3.653**	**3.856**	**4.106**	**8,7**	**6,5**

Il Grafico 3 riporta il numero delle rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane. Rispetto al 2015, l'Emilia-Romagna è seconda dietro alla Lombardia, guadagnando una posizione rispetto al 2015.

Grafico 3 - Attività concertistica: rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane, anno 2016



Per quanto riguarda gli spettatori nel 2016, sia in Emilia-Romagna che a livello nazionale, si registra un calo rispetto all'anno precedente. In Italia si rileva un -1,3%, in regione il calo è più consistente con un -20,6%.
In termini assoluti, nel 2016, in Emilia-Romagna si registrano 271.366 spettatori in meno rispetto al 2015.

Come è riscontrabile dall'analisi disaggregata del comparto dell'attività concertistica (Tav. 4), il calo è imputabile totalmente al comparto dei concerti di musica leggera con una variazione negativa del -31%.
Concerti classici e Concerti jazz, nel 2016, registrano aumenti rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 19,2% e del 25,7%

Tav. 3 - Attività concertistica: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

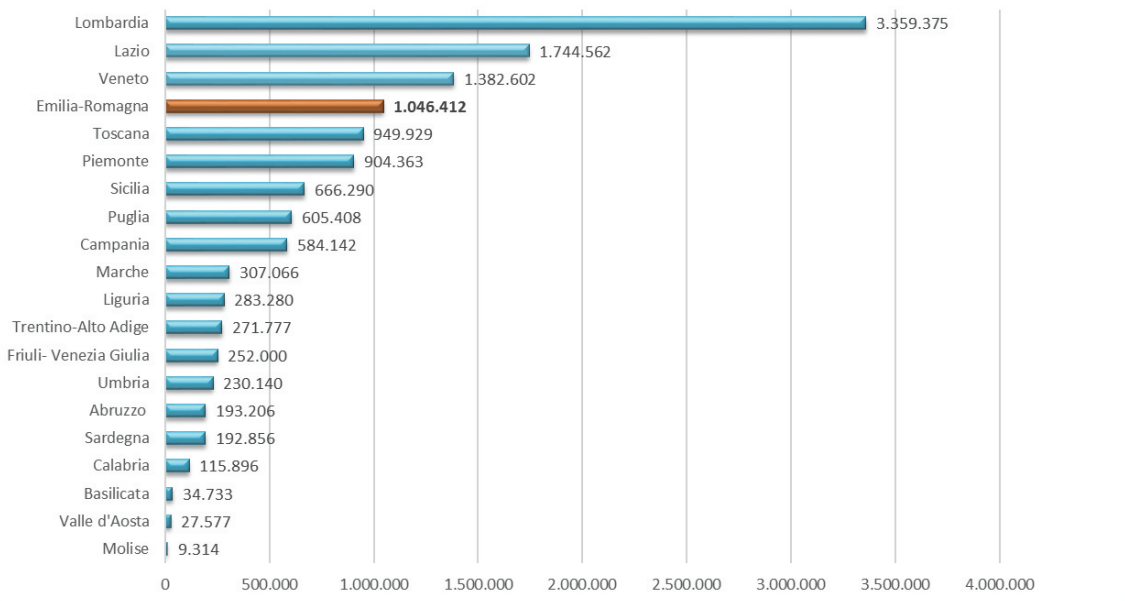
	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	1.017.613	1.034.539	911.634	1.317.778	1.046.412	2,8	-20,6
Italia	10.695.011	11.892.953	11.561.111	13.340.993	13.160.928	23,1	-1,3

Tav. 4 - Attività concertistica:spettatori in Emilia-Romagna per genere, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Concerti classici	251.123	236.393	210.905	233.045	277.845	10,6	19,2
Concerti di musica leggera	726.098	767.465	664.993	1.049.174	723.877	-0,3	-31,0
Concerti jazz	40.392	30.681	35.736	35.559	44.690	10,6	25,7
Totale musica	**1.017.613**	**1.034.539**	**911.634**	**1.317.778**	**1.046.412**	**2,8**	**-20,6**

Il Grafico 4 riporta il numero degli spettatori del 2016 nelle regioni italiane.
L'Emilia-Romagna è quarta dietro alla Lombardia, Lazio e Veneto, perdendo una posizione rispetto al 2015.

Grafico 4 - Attività concertistica: spettatori nelle regioni italiane anno 2016



Il dato relativo alla spesa al botteghino in Emilia-Romagna mostra, nel 2016, un calo del 40,1% pari a -16.713.256 euro rispetto al 2015.
Da rilevare che questo calo fa seguito al 2015 che è stato un anno particolarmente positivo dovuto allo svolgimento di diversi concerti di forte richiamo.
Se si confronta il dato del 2016 con quello degli anni precedenti al 2015, si può notare infatti, come le variazioni rientrino in un normale andamento dinamico del fenomeno.
Il dato nazionale è in calo, nella misura del -1,7%.
Per quanto riguarda i singoli sottogeneri (Tav. 6), in Emilia-Romagna, la spesa al botteghino registra un calo rispetto al 2015 dei concerti di musica leggera (44,1%) e dei concerti di musica classica (12,5%). Nei concerti jazz si registra invece un +32,7%.

Tav. 5 - Attività concertistica: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2011-2015

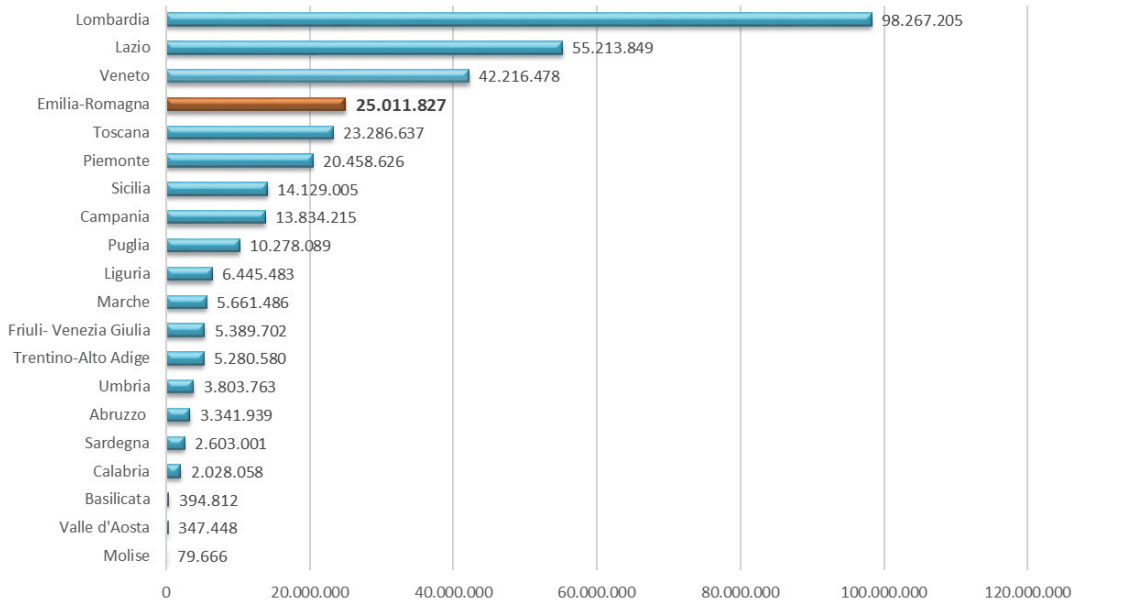
	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	22.410.016	27.202.847	23.093.779	41.725.083	25.011.827	11,6	-40,1
Italia	229.159.925	285.328.866	276.175.493	343.838.881	338.071.868	47,5	-1,7

Tav. 6 - Attività concertistica: spesa al botteghino in Emilia-Romagna per genere, anni 2011-2015

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Concerti classici	3.788.631	3.996.019	3.300.104	4.042.961	3.536.900	-6,6	-12,5
Concerti di musica leggera	18.073.863	22.757.848	19.315.393	37.153.852	20.773.957	14,9	-44,1
Concerti jazz	547.522	448.981	478.282	528.270	700.971	28,0	32,7
Totale musica	**22.410.016**	**27.202.848**	**23.093.779**	**41.725.083**	**25.011.827**	**11,6**	**-40,1**

Il Grafico 5 riporta la spesa al botteghino nelle regioni italiane. L'Emilia-Romagna è quarta dietro a Lombardia, Lazio. e Veneto, perdendo una posizione rispetto al 2015.

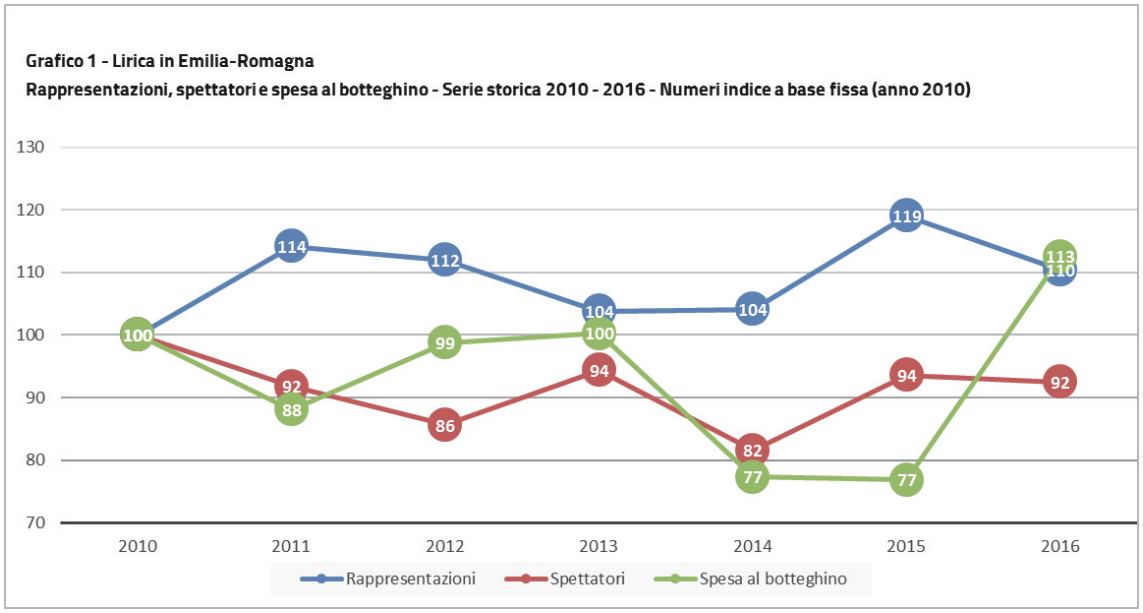
Graficio 5 - Attività concertistica: spesa al botteghino nelle regioni italiane anno 2016

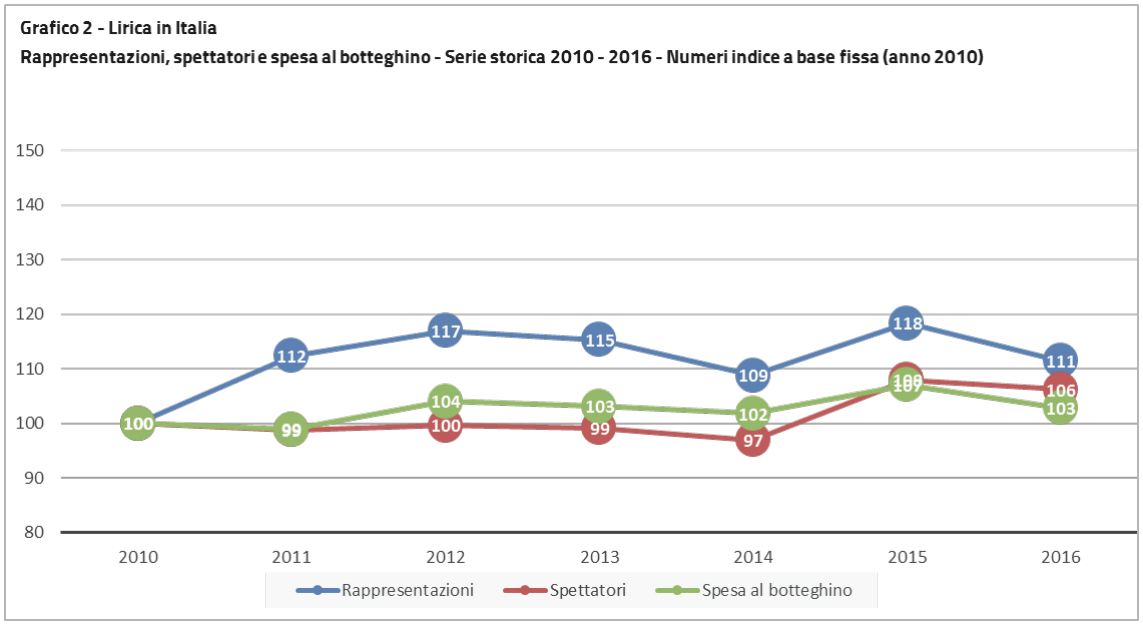


2.2 Lirica: domanda, offerta e spesa al botteghino

Il comparto della lirica comprende il teatro lirico e l'operetta.

I Grafici 1 e 2 riportano, rispettivamente per l'Emilia-Romagna e l'Italia, i numeri indice a base fissa (anno 2010=100) delle rappresentazioni, spettatori e spesa al botteghino, relativi alla Lirica, negli anni dal 2010 fino al 2016.





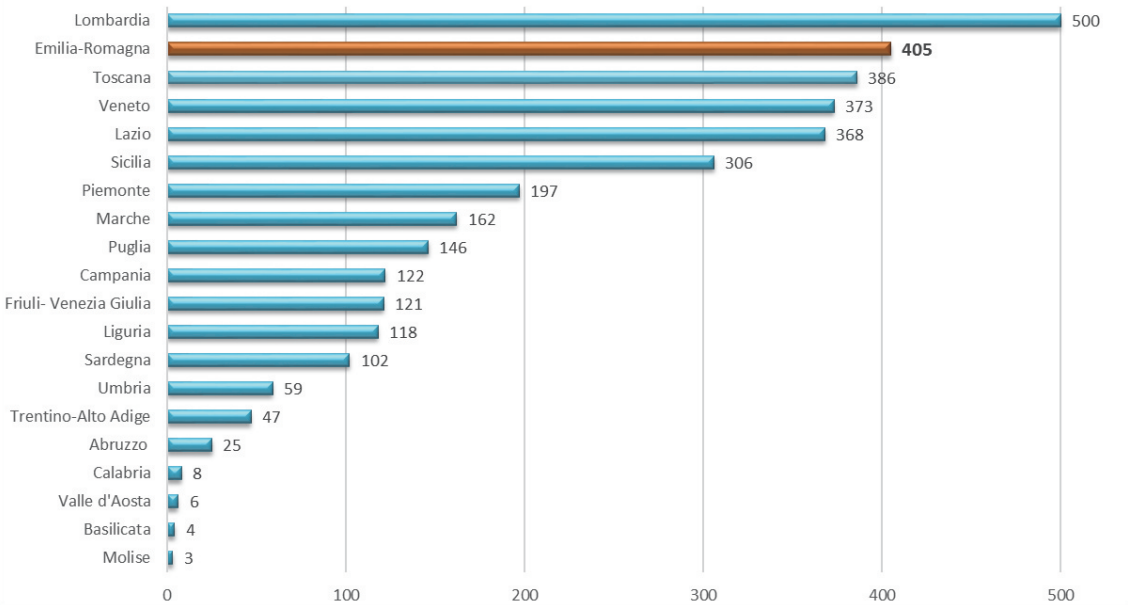
Tav. 1 - Lirica: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	411	381	382	437	405	-1,5	-7,3
Italia	3.628	3.579	3.376	3.673	3.458	-4,7	-5,9

Le rappresentazioni liriche nel 2016 rispetto al 2015 sono in calo in Emilia-Romagna del 7,3% e in Italia del 5,9%.

Rispetto alle altre regioni, l'Emilia-Romagna mantiene la seconda posizione per numero di rappresentazioni liriche dietro alla Lombardia.

Grafico 3 - Lirica: rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane, anno 2016



Complessivamente va, però, tenuto conto che il numero delle rappresentazioni comprende anche le proiezioni delle opere liriche presso le sale cinematografiche, poiché la SIAE attualmente ricomprende tale tipologia di attività, non essendo stata riclassificata in maniera autonoma, all'interno del settore lirica. Questo tipo di rappresentazione è presente da pochi anni ed incide in maniera non significativa a livello nazionale. Per quanto concerne l'Emilia-Romagna, ha visto uno sviluppo nelle province dove non sono presenti teatri che producono e programmano produzioni liriche.

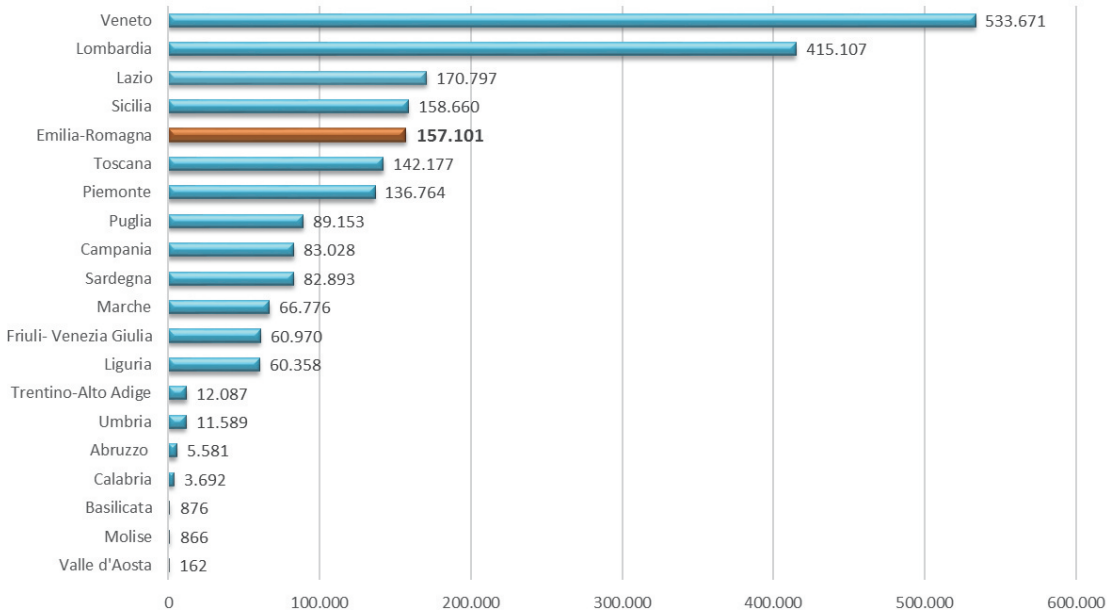
I dati relativi ai biglietti venduti registrano nel 2016 rispetto al 2015 un calo sia in Emilia-Romagna con un -1,1% che in Italia con un -1,6%.

Tav. 3 - Lirica: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	145.378	160.275	138.486	158.904	157.101	8,1	-1,1
Italia	2.056.750	2.046.505	2.001.092	2.228.181	2.192.308	6,6	-1,6

A livello nazionale, per quanto concerne il numero degli spettatori, la regione si attesta al quinto posto (Grafico 4), confermando la posizione del 2015.

Grafico 4 - Lirica: spettatori nelle regioni italiane, anno 2016

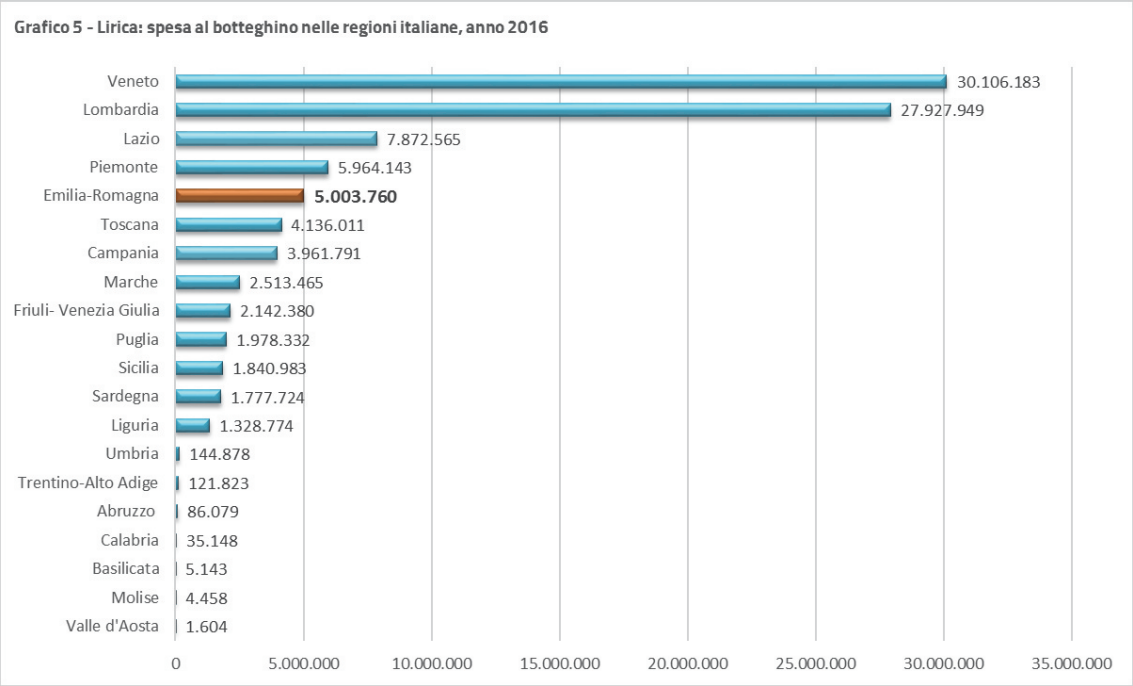


La spesa al botteghino in Emilia-Romagna nel 2016 registra un aumento del 46,5% rispetto al 2015. Il valore registrato di € 5.003.760 è tra quelli più alti degli ultimi decenni.
In Italia lo stesso dato mostra un calo del 4%.

Tav. 7 - Lirica: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	5.023.062	4.457.833	3.436.247	3.415.236	5.003.760	-0,4	46,5
Italia	98.065.673	97.195.088	95.950.949	100.942.775	96.953.194	-1,1	-4,0

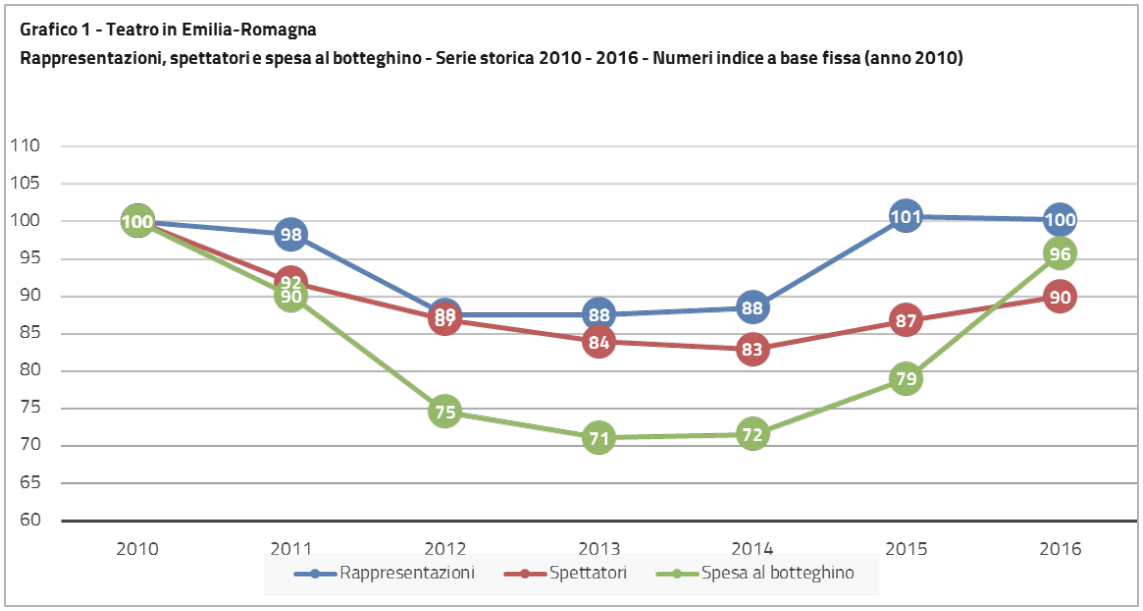
A livello nazionale, per quanto concerne la spesa al botteghino, la regione si attesta al quinto posto (Grafico 5), migliorando la posizione di due posti rispetto al 2015.

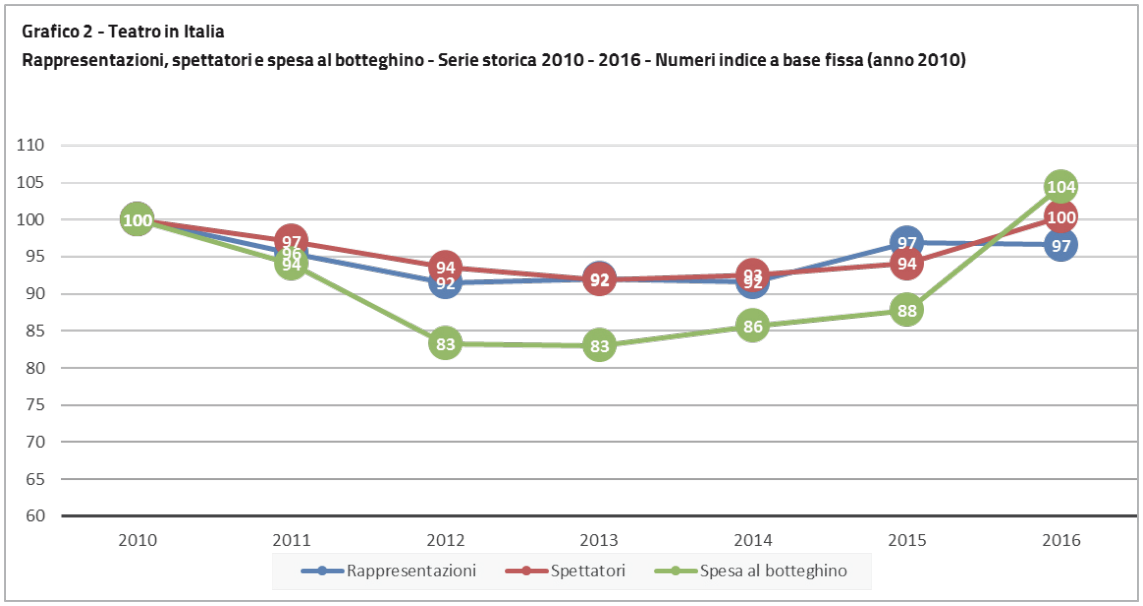


2.3 Teatro: domanda, offerta e spesa al botteghino

Il settore del teatro comprende il teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, recital letterario, burattini e marionette, rivista e commedia musicale, varietà ed arte varia.

I Grafici 1 e 2 riportano, rispettivamente per l'Emilia-Romagna e l'Italia, i numeri indice a base fissa (anno 2010=100) delle rappresentazioni, spettatori e spesa al botteghino, relativi al teatro, negli anni dal 2010 fino al 2016.





I dati del 2016 del settore teatrale in Emilia-Romagna segnalano, sul versante dell'offerta, un leggero calo del 0,4% corrispondente a -49 rappresentazioni rispetto al 2015.

Rispetto, invece, alla media nel quinquennio 2012-2016, che è di 10.196 rappresentazioni, il dato del 2016 è superiore del 7,9% per un totale di 806 rappresentazioni.

La disaggregazione delle rappresentazioni secondo i generi che compongono il settore teatrale e il confronto 2016 con il 2015 dimostra che in Emilia-Romagna:

- è in calo il Teatro di prosa del 0,6% (-50 spettacoli)
- sono in crescita sia la Rivista e commedia musicale (8,5%) che Burattini e marionette (9%)
- è in calo Varietà e arte varia del 1,2% (-29 spettacoli)

Per quanto riguarda il dato nazionale:

- le rappresentazioni del 2016 sono in calo del 0,3% rispetto al 2015

Tav. 1 - Teatro: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

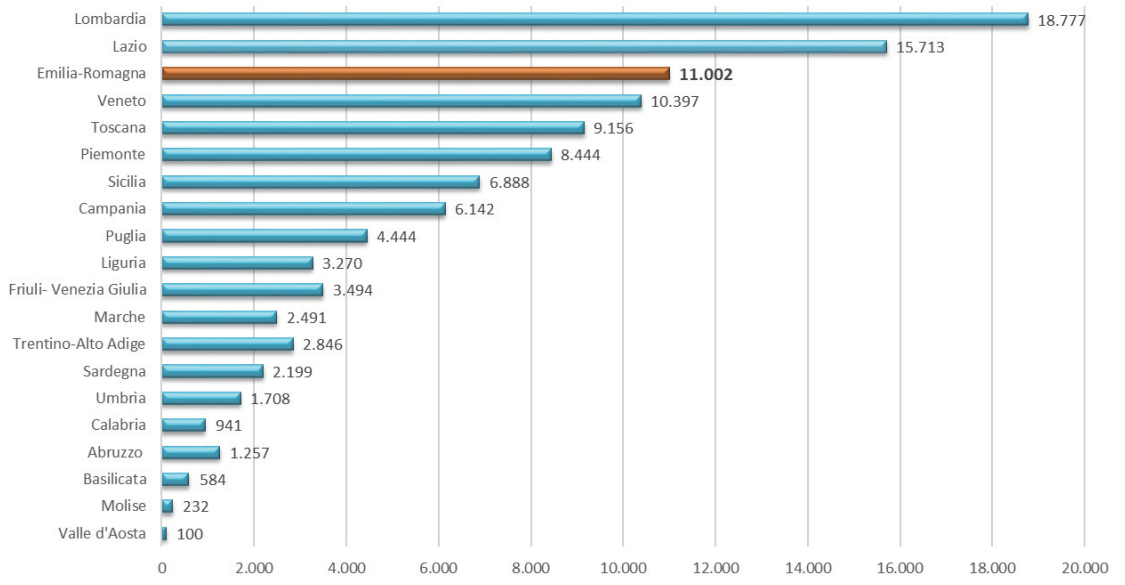
	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	9.605	9.610	9.710	11.051	11.002	14,5	-0,4
Italia	104.324	104.867	104.363	110.415	110.085	5,5	-0,3

Tav. 2 - Teatro: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna per genere, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Teatro di prosa	7.705	7.879	7.883	8.188	8.138	5,6	-0,6
Rivista e commedia musicale	207	190	177	164	178	-14,0	8,5
Burattini e marionette	159	158	200	178	194	22,0	9,0
Varietà e arte varia	1.534	1.383	1.450	2.521	2.492	62,5	-1,2
Totale	**9.605**	**9.610**	**9.710**	**11.051**	**11.002**	**14,5**	**-0,4**

Nel 2016, l'Emilia-Romagna mantiene la posizione nella graduatoria delle rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane (Grafico 3) confermando il terzo posto dietro la Lombardia e il Lazio.

Grafico 3 - Teatro: rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane, anno 2016



Come si può vedere dalle tavole 3 e 4, in Emilia-Romagna, nel 2016, gli spettatori del settore teatrale registrano un aumento del 3,7% rispetto al 2015, che si concentra soprattutto

- nella Rivista e commedia musicale (+31,9%) e nel Teatro di prosa (+3,1%)
- Burattini e marionette e Varietà ed arte varia sono in calo rispettivamente del 18,6% e del 3,5%.

Questo aumento è anche positivo perchè corrisponde ad un leggero calo delle rappresentazioni (0,4%).

Guardando i singoli generi vediamo che:

- ad un calo di 50 spettacoli nel Teatro di prosa, gli spettatori crescono di 40.125 unità
- calano gli spettacoli della Rivista e commedia musicale (-14), crescono invece gli spettatori (+23.327)
- aumentano gli spettacoli Burattini e marionette (+16), calano gli spettatori (-3.303)
- diminuiscono gli spettacoli di Varietà e arte varia di 29 unità e gli spettatori (-4.580)

Tav. 3 - Teatro: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

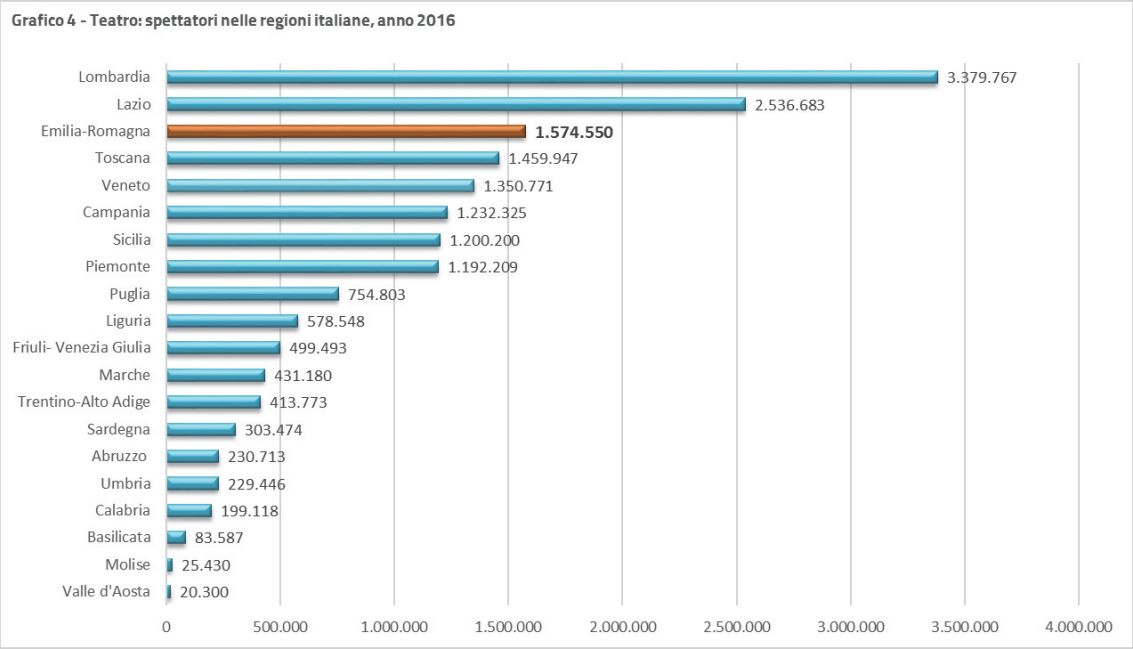
	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	1.520.354	1.469.226	1.451.291	1.518.981	1.574.550	3,6	3,7
Italia	16.499.292	16.205.474	16.310.635	16.589.574	17.696.317	7,3	6,7

Tav. 4 - Teatro: spettatori in Emilia-Romagna per genere, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Teatro di prosa	1.338.359	1.288.462	1.295.685	1.298.697	1.338.822	0,0	3,1
Rivista e commedia musicale	67.610	60.979	57.768	73.164	96.491	42,7	31,9
Burattini e marionette	14.722	13.185	18.494	17.792	14.489	-1,6	-18,6
Varietà e arte varia	99.663	106.600	79.344	129.328	124.748	25,2	-3,5
Totale	**1.520.354**	**1.469.226**	**1.451.291**	**1.518.981**	**1.574.550**	**3,6**	**3,7**

Il successivo Grafico 4 mostra la graduatoria delle regioni italiane riguardo gli spettatori anno 2016.

La regione Emilia-Romagna mantiene il terzo posto dietro Lombardia e Lazio.



Nell'ultimo anno considerato, la spesa al botteghino in Emilia-Romagna ha registrato in regione un aumento dello 21,2%, il dato nazionale si attesta su un +19% (vedi Tav. 5).

Prendendo in considerazione l'andamento regionale della spesa al botteghino (Tav. 6) registrato nei singoli generi contemplati nel periodo 2015-2016, si osserva:

- un evidente aumento per gli spettacoli di Varietà ed arte varia (123,2%), Rivista e commedia musicale (86,5%) e Teatro di prosa (8,1%)
- in calo, invece, gli spettacoli di Burattini e marionette

Tav. 5 - Teatro: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	16.381.031	15.613.741	15.724.735	17.355.533	21.040.335	28,4	21,2
Italia	211.878.430	211.267.633	217.984.105	223.306.316	265.769.438	25,4	19,0

Tav. 6 - Teatro: spesa al botteghino in Emilia-Romagna per genere, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Teatro di prosa	14.810.131	14.186.881	14.251.418	14.794.811	15.985.874	7,9	8,1
Rivista e commedia musicale	1.025.275	836.631	958.388	1.541.610	2.875.773	180,5	86,5
Burattini e marionette	60.354	59.307	106.201	68.821	57.178	-5,3	-16,9
Varietà e arte varia	485.271	530.923	408.728	950.291	2.121.509	337,2	123,2
Totale	**16.381.031**	**15.613.742**	**15.724.735**	**17.355.533**	**21.040.335**	**28,4**	**21,2**

A livello nazionale, rispetto alla spesa al botteghino, la regione Emilia-Romagna si attesta nel 2016 al quarto posto dopo Lombardia, Lazio e Toscana (Grafico 5), in calo rispetto al 2015 di una posizione.

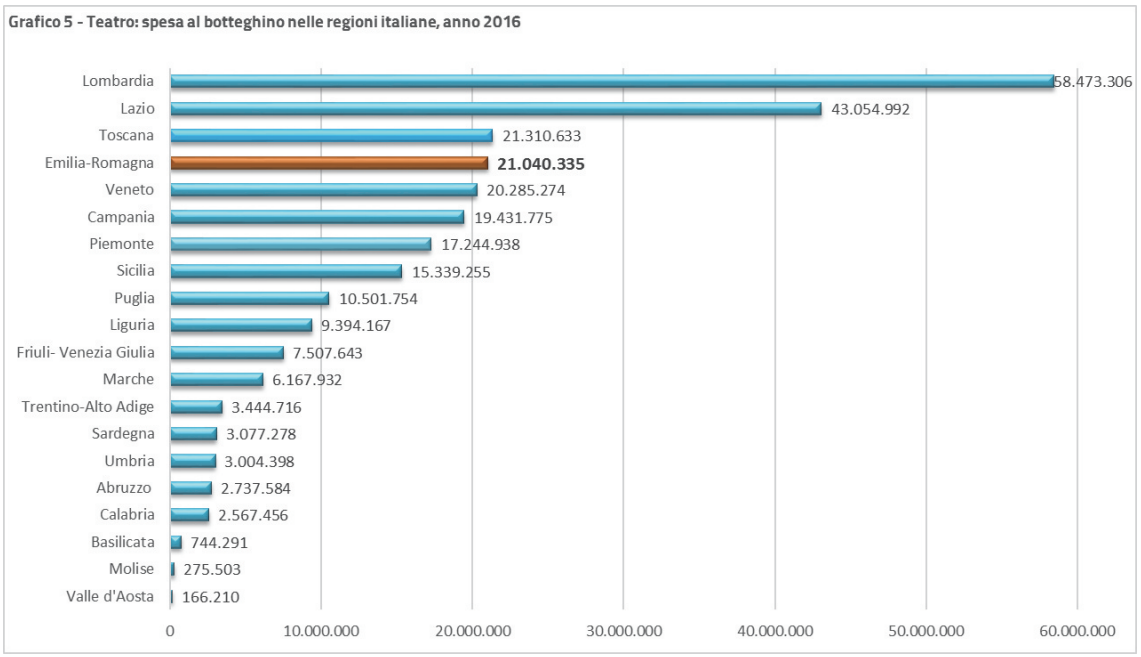


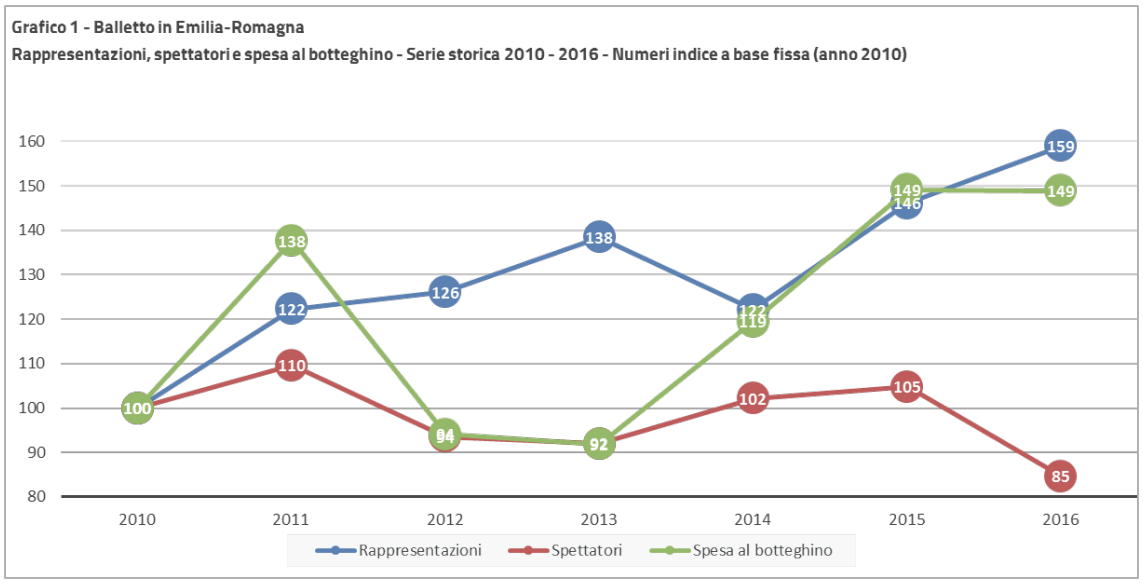
Grafico 5 - Teatro: spesa al botteghino nelle regioni italiane, anno 2016
Lombardia
58.473.306
Lazio
43.054.992
Toscana
21.310.633
Emilia-Romagna
21.040.335
Veneto
20.285.274
Campania
19.431.775
Piemonte
17.244.938
Sicilia
15.339.255
Puglia
10.501.754
Liguria
9.394.167
Friuli- Venezia Giulia
7.507.643
Marche
6.167.932
Trentino-Alto Adige
3.444.716
Sardegna
3.077.278
Umbria
3.004.398
Abruzzo
2.737.584
Calabria
2.567.456
Basilicata
744.291
Molise
275.503
Valle d'Aosta
166.210
0
10.000.000
20.000.000
30.000.000
40.000.000
50.000.000
60.000.000

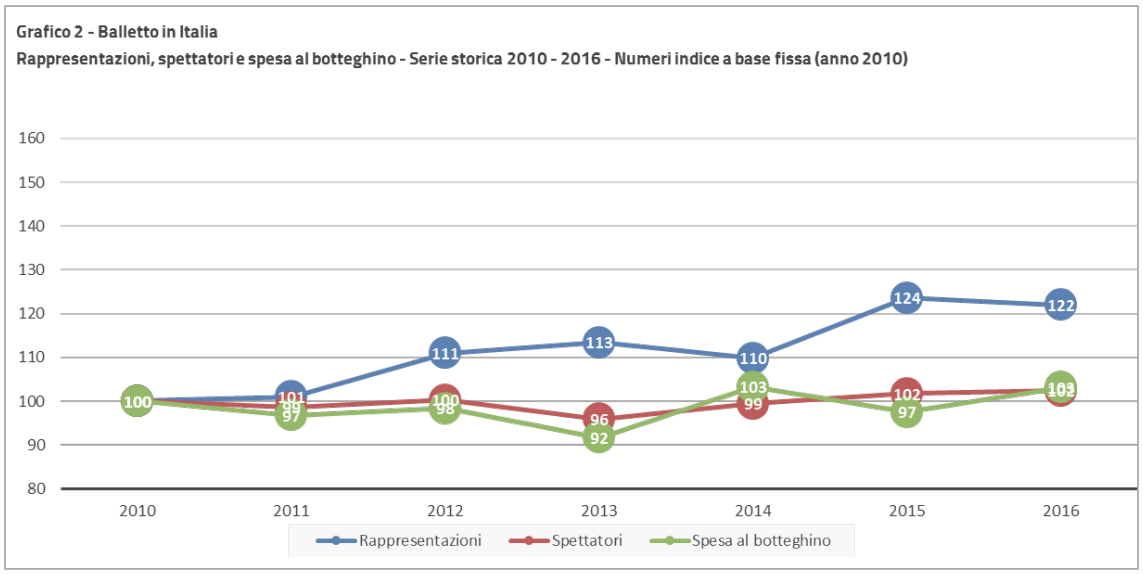
2.4. Balletto: domanda, offerta e spesa al botteghino

Il comparto del balletto comprende: balletto classico e moderno, concerti di danza.

Nel 2016 continua la crescita significativa del balletto in regione, sia in termini di spettacoli che di spettatori con percentuali, in confronto al 2015, rispettivamente dell'8,8% e dell'11,5.

I Grafici 1 e 2 riportano, rispettivamente per l'Emilia-Romagna e l'Italia, i numeri indice a base fissa (anno 2010=100) delle rappresentazioni, spettatori e spesa al botteghino, relativi al balletto, negli anni dal 2010 fino al 2016.





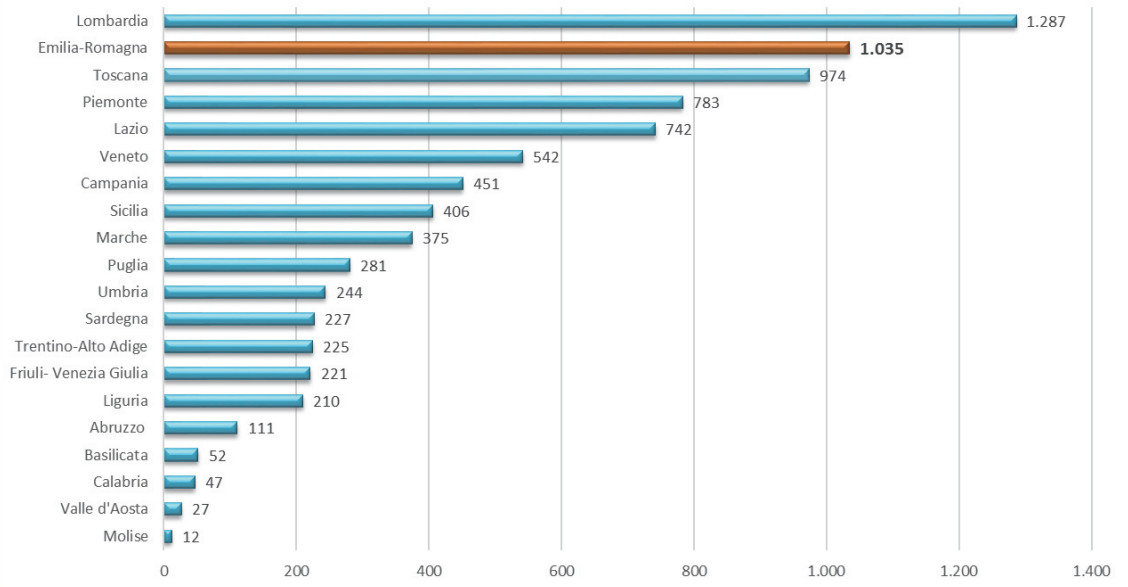
Il settore del balletto in Emilia-Romagna ha visto nel 2016 un aumento dell'offerta del 8,8% che corrisponde a 84 spettacoli in più rispetto al 2015.
Come si può vedere dalla Tav. 1, nel 2016 si raggiunge il livello più alto di rappresentazioni del periodo 2012-2016, ma in realtà si tratta del valore più alto di spettacoli di danza e balletto almeno dal 2000 in avanti.
A livello nazionale gli spettacoli dil balletto registrano un calo del 1,4%, che può considerarsi un assestamento rispetto al 2015 che è stato l'anno in cui si è avuto il valore più alto degli ultimi anni.

Tav. 1 - Balletto: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	821	901	795	951	1.035	26,1	8,8
Italia	7.508	7.677	7.433	8.366	8.252	9,9	-1,4

La comparazione con le altre regioni italiane rivela che l'offerta di balletto in Emilia-Romagna si mantiene al secondo posto, dopo la Lombardia (Grafico 3).

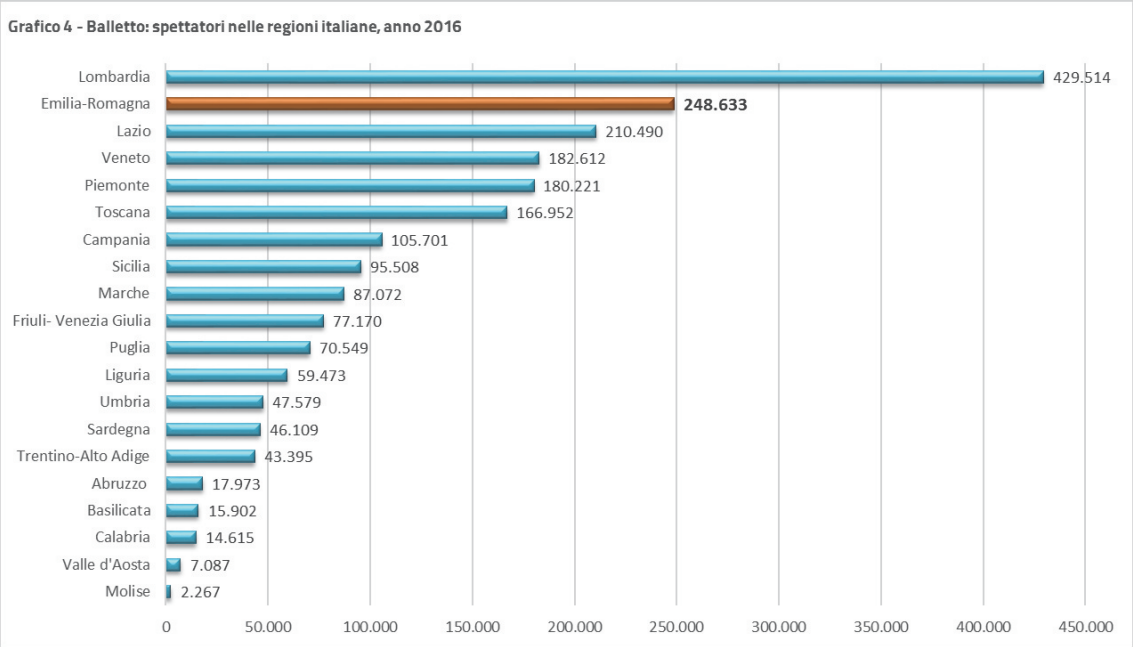
Grafico 3 - Balletto: rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane, anno 2016



Nel 2016 rispetto al 2015, sono aumentati gli spettatori in Emilia-Romagna dell'11,5%, che, in valori assoluti, corrispondono a 25.578 spettatori.
In Italia, i valori degli spettatori del balletto rimangono pressocché stabili, con un +0,7% di aumento.
L'Emilia-Romagna avanza di un posto nella classifica nazionale diventando seconda dopo la Lombardia per numero di spettatori (Grafico 4).

Tav. 2 - Balletto: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	199.033	195.831	217.388	223.055	248.633	24,9	11,5
Italia	2.065.475	1.976.280	2.047.618	2.094.667	2.108.822	2,1	0,7

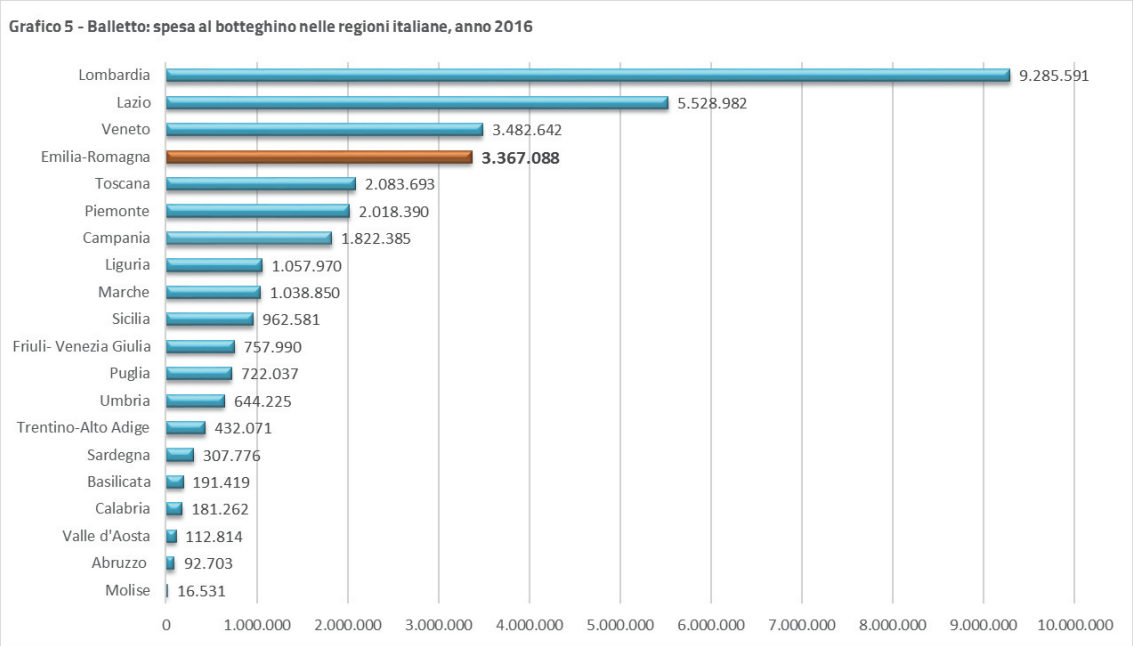


Nel 2016 rispetto al 2015, in Emilia-Romagna la spesa al botteghino si stabilizza (-0,1%) dopo due anni di forte crescita. Nel 2015 si è, infatti, registrata una crescita del 24,9%, e nel 2014 rispetto al 2013 del 30%.
In Italia la crescita della spesa al botteghino è del 5,8% (Tav. 2).

Come evidenziato nel Grafico 5 l'Emilia-Romagna è la quarta regione per spesa al botteghino dietro la Lombardia, il Lazio e il Veneto. Rispetto al 2015, scende di un posto.

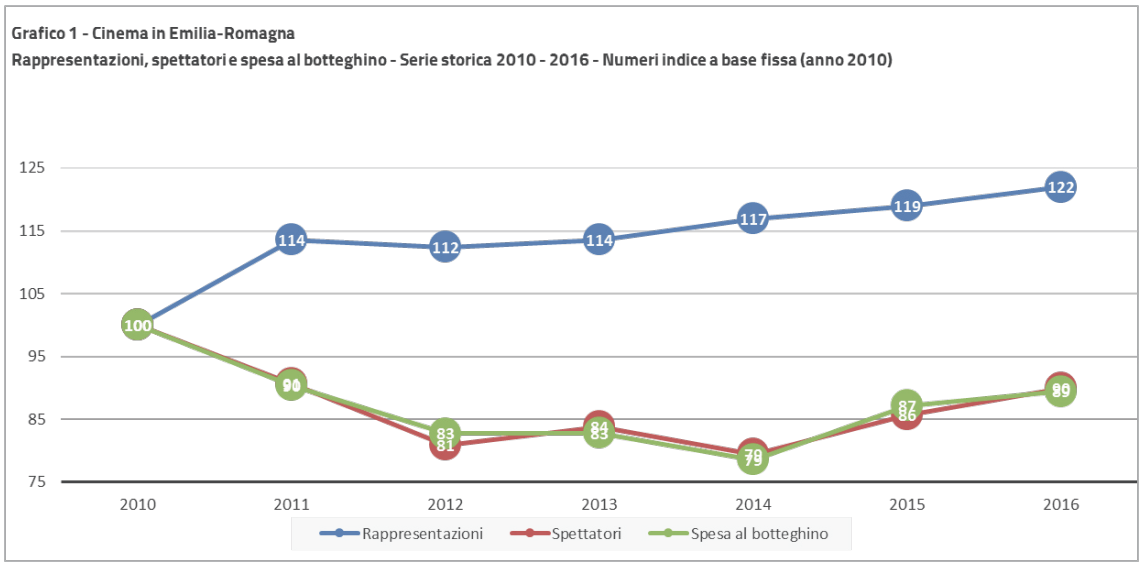
Tav. 3 - Balletto: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

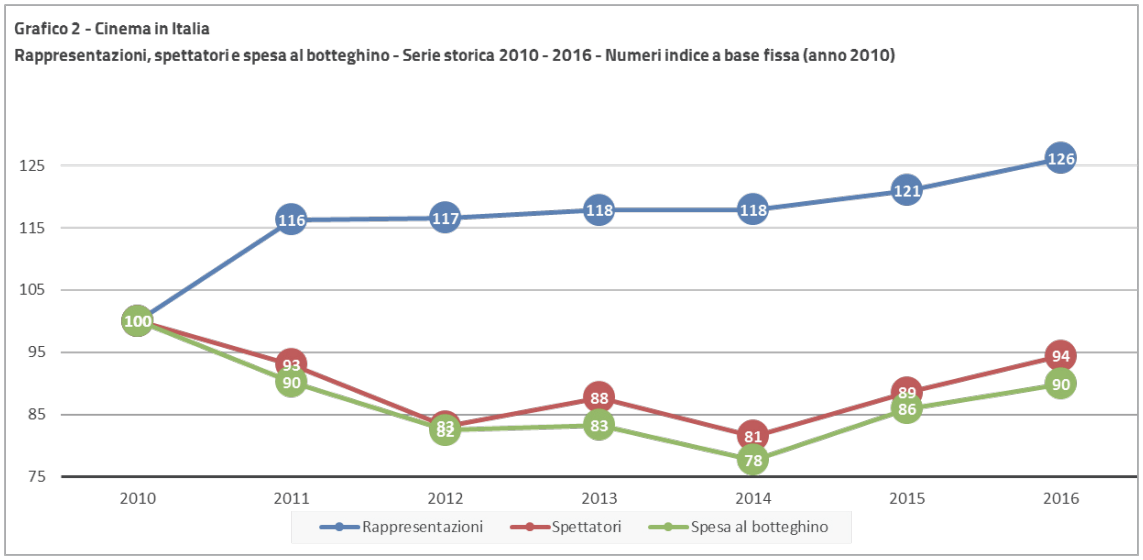
	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	2.127.935	2.077.059	2.700.422	3.372.101	3.367.088	58,2	-0,1
Italia	32.529.574	30.327.959	34.139.793	32.228.161	34.107.000	4,8	5,8



3. Cinema: domanda, offerta e spesa al botteghino

I Grafici 1 e 2 riportano, rispettivamente per l'Emilia-Romagna e l'Italia, i numeri indice a base fissa (anno 2010=100) delle rappresentazioni, spettatori e spesa al botteghino, relativi al cinema, negli anni dal 2010 fino al 2016.





Sia a livello regionale che nazionale nel 2016, gli indicatori del cinema sono in aumento:

- in Emilia-Romagna e in Italia cresce il numero degli spettacoli rispettivamente del 2,6% e del 4,2%. (Tav. 1)
- il numero di spettatori del 4,9% in regione e dell'6,7% a livello nazionale (Tav. 2)
- la spesa al botteghino del 2,5% in Emilia-Romagna e del 4,6% in Italia (Tav. 3)

Tav. 1 - Cinema: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	255.370	257.948	265.641	270.180	277.082	8,5	2,6
Italia	2.983.555	3.014.642	3.016.007	3.096.351	3.226.957	8,2	4,2

Tav. 2 - Cinema: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	10.050.795	10.411.041	9.866.491	10.648.425	11.170.101	11,1	4,9
Italia	100.145.746	105.739.720	98.252.309	106.734.556	113.832.522	13,7	6,7

Tav. 3 - Cinema: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2012-2016

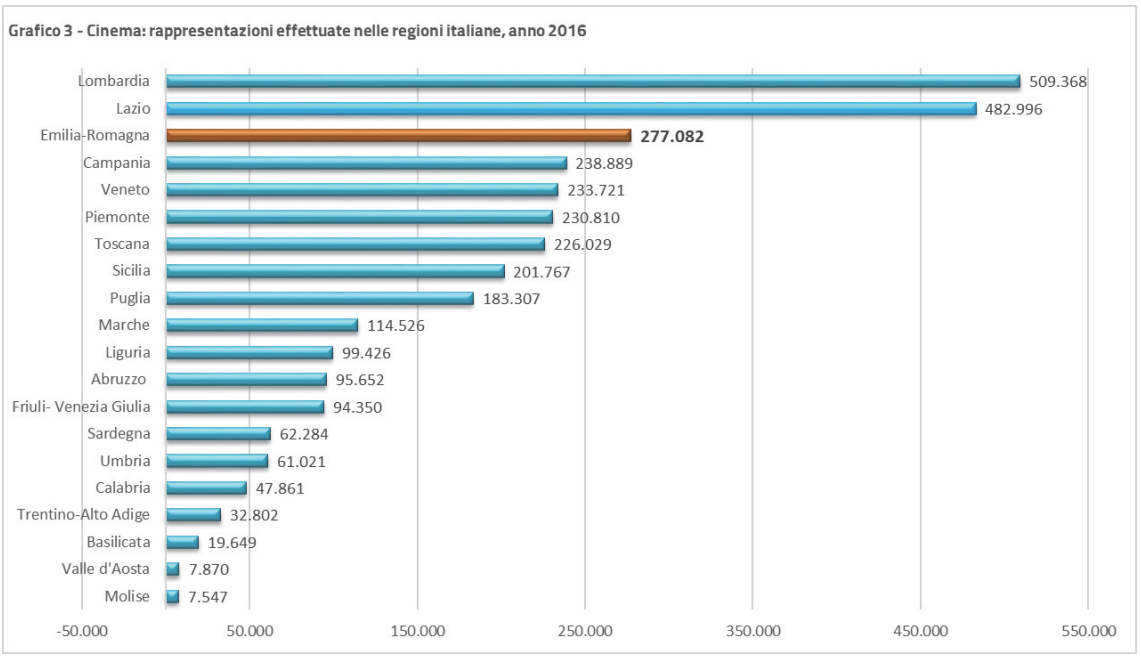
	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2012	Variaz. % 2016-2015
Emilia-Romagna	65.672.650	65.704.930	62.394.760	69.223.089	70.982.985	8,1	2,5
Italia	637.100.929	643.338.273	600.067.118	664.260.045	695.061.655	9,1	4,6

A livello nazionale, nel periodo 2014-2016 si è sviluppata una crescita dell'offerta; la distribuzione territoriale risulta più marcata al Centro e al Nord, dove la maggior parte delle regioni riporta il numero delle proiezioni per 10.000 abitanti sopra il riferimento nazionale (Tav. 4).

Tav. 4 - Cinema: rappresentazioni nelle regioni italiane: valori assoluti e per 10.000 abitanti, anni 2014-2016

	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	per 10000 ab.
Piemonte	219.026	223.116	230.810	3,4	524
Valle d'Aosta	7.315	7.522	7.870	4,6	618
Lombardia	474.201	486.651	509.368	4,7	509
Trentino-Alto Adige	24.644	26.442	32.802	24,1	310
Veneto	218.408	227.470	233.721	2,7	476
Friuli- Venezia Giulia	94.853	96.002	94.350	-1,7	773
Liguria	95.648	99.324	99.426	0,1	633
Emilia-Romagna	**265.641**	**270.180**	**277.082**	**2,6**	**623**
Nord	*1.399.736*	*1.436.707*	*1.485.429*	*3,4*	*535*
Toscana	211.552	224.435	226.029	0,7	604
Umbria	57.602	60.468	61.021	0,9	685
Marche	105.135	108.675	114.526	5,4	742
Lazio	466.584	473.567	482.996	2,0	820
Centro	*840.873*	*867.145*	*884.572*	*2,0*	*733*
Abruzzo	84.340	86.096	95.652	11,1	721
Molise	7.324	7.246	7.547	4,2	242
Campania	222.564	226.768	238.889	5,3	408
Puglia	168.282	169.565	183.307	8,1	450
Basilicata	12.431	15.023	19.649	30,8	342
Calabria	39.808	43.260	47.861	10,6	243
Sicilia	178.134	184.171	201.767	9,6	398
Sardegna	62.515	60.370	62.284	3,2	376
Sud	*775.398*	*792.499*	*856.956*	*8,1*	*411*
Italia	**3.016.007**	**3.096.351**	**3.226.957**	**4,2**	**532**

La regione Emilia-Romagna si conferma terzo polo nazionale (dopo Lombardia e Lazio) per numero di spettacoli.



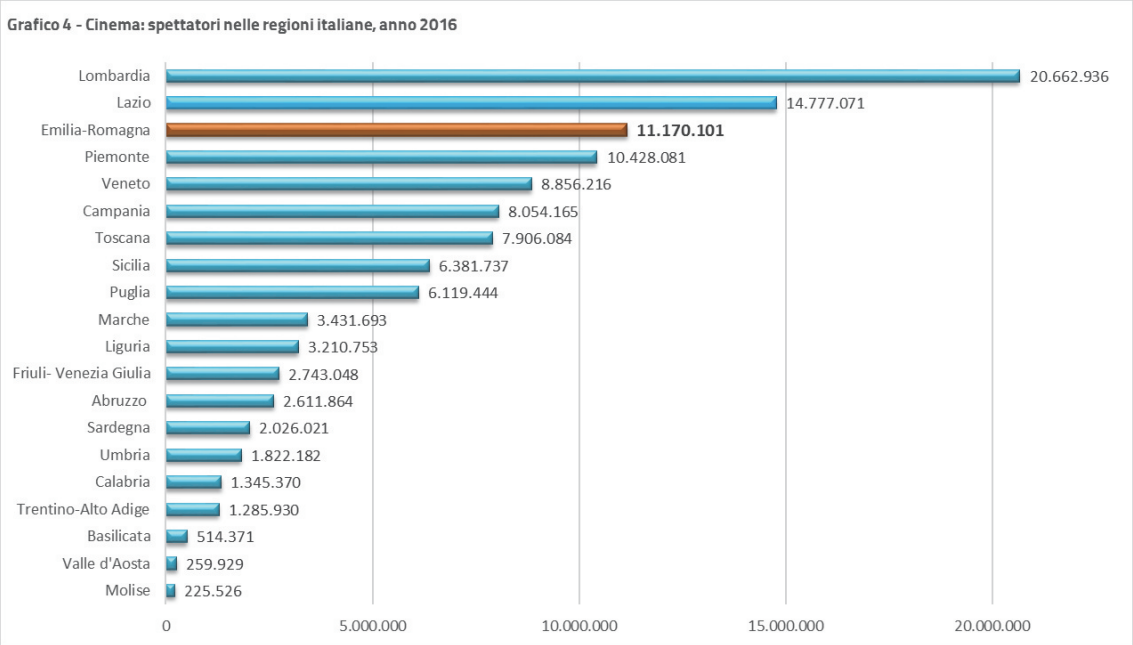
L'articolazione a livello regionale del numero degli spettatori conferma e supporta l'analisi del dato nazionale, che vede un aumento tra il 2015 e il 2016.

L'Emilia-Romagna nel 2016 è la prima regione d'Italia per numero di biglietti venduti ogni 100 abitanti (vedi Tav. 5). Il Lazio che nella tabella riporta lo stesso valore, è di qualche decimale sotto.

Tav. 5 - Cinema: spettatori nelle regioni italiane: valori assoluti e per 100 abitanti, anni 2014-2016

Regione	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	per 100 ab.
Piemonte	7.747.800	8.750.091	10.428.081	19,2	237
Valle d'Aosta	231.312	254.219	259.929	2,2	204
Lombardia	18.007.196	19.510.532	20.662.936	5,9	206
Trentino-Alto Adige	1.037.616	1.210.388	1.285.930	6,2	121
Veneto	7.695.103	8.564.853	8.856.216	3,4	180
Friuli- Venezia Giulia	2.456.694	2.727.924	2.743.048	0,6	225
Liguria	2.756.047	3.042.008	3.210.753	5,5	204
Emilia-Romagna	**9.866.491**	**10.648.425**	**11.170.101**	**4,9**	**251**
Nord	*49.798.259*	*54.708.440*	*58.616.994*	*7,1*	*211*
Toscana	6.679.430	7.578.980	7.906.084	4,3	211
Umbria	1.539.954	1.689.746	1.822.182	7,8	204
Marche	2.915.794	3.166.385	3.431.693	8,4	222
Lazio	13.576.577	14.263.742	14.777.071	3,6	251
Centro	*24.711.755*	*26.698.853*	*27.937.030*	*4,6*	*232*
Abruzzo	2.156.633	2.427.995	2.611.864	7,6	197
Molise	164.334	198.588	225.526	13,6	72
Campania	7.398.352	7.898.736	8.054.165	2,0	138
Puglia	5.295.363	5.745.773	6.119.444	6,5	150
Basilicata	315.364	396.874	514.371	29,6	90
Calabria	995.860	1.168.400	1.345.370	15,1	68
Sicilia	5.648.438	5.646.203	6.381.737	13,0	126
Sardegna	1.767.951	1.844.694	2.026.021	9,8	122
Sud	*23.742.295*	*25.327.263*	*27.278.498*	*7,7*	*131*
Italia	**98.252.309**	**106.734.556**	**113.832.522**	**6,7**	**188**

L'Emilia-Romagna nel 2016 è la terza regione d'Italia per numero di spettatori nelle sale cinematografiche (Grafico 4).

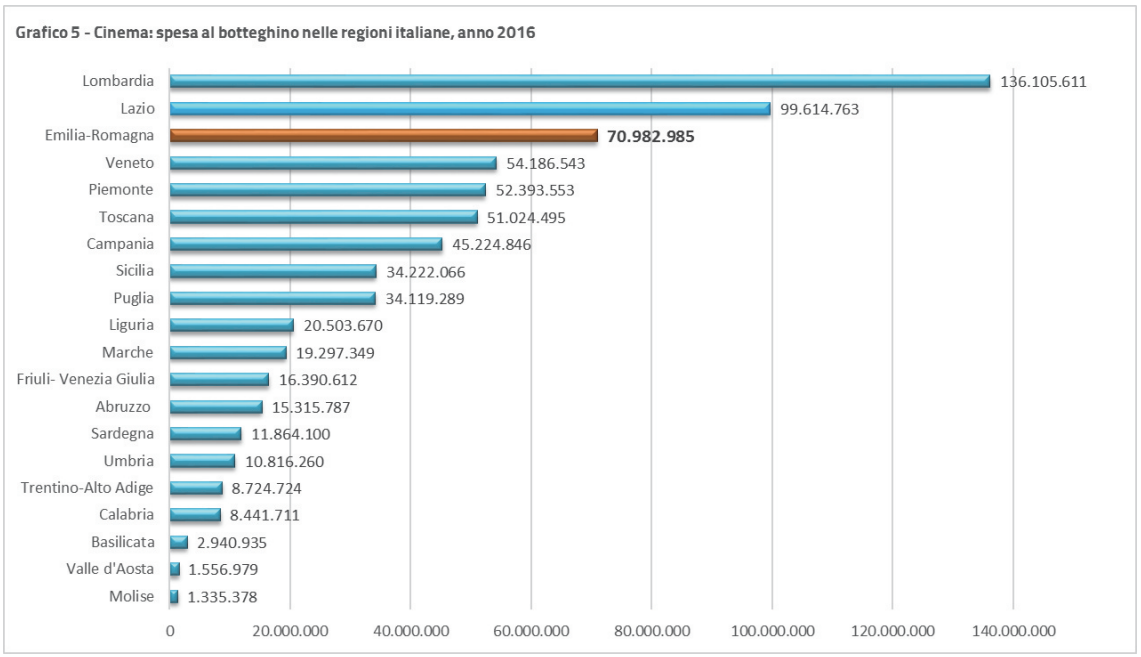


L'andamento della spesa al botteghino mostra un andamento positivo in quasi tutte le regioni (Tav. 6).

Tav. 6 - Cinema: spesa al botteghino nelle regioni italiane: valori assoluti e pro-capite, anni 2014-2016

Regione	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	Spesa pro capite
Piemonte	46.071.195	51.023.658	52.393.553	2,7	12
Valle d'Aosta	1.309.168	1.492.513	1.556.979	4,3	12
Lombardia	116.588.518	129.791.970	136.105.611	4,9	14
Trentino-Alto Adige	7.373.057	8.716.432	8.724.724	0,1	8
Veneto	46.049.524	52.586.709	54.186.543	3,0	11
Friuli- Venezia Giulia	13.715.855	16.047.013	16.390.612	2,1	13
Liguria	17.778.301	19.890.174	20.503.670	3,1	13
Emilia-Romagna	**62.394.760**	**69.223.089**	**70.982.985**	**2,5**	**16**
Nord	*311.280.378*	*348.771.558*	*360.844.678*	*3,5*	*13*
Toscana	42.644.129	50.031.806	51.024.495	2,0	14
Umbria	8.963.015	10.211.086	10.816.260	5,9	12
Marche	17.022.768	18.525.880	19.297.349	4,2	13
Lazio	86.459.398	92.069.872	99.614.763	8,2	17
Centro	*155.089.310*	*170.838.644*	*180.752.867*	*5,8*	*15*
Abruzzo	12.724.155	14.566.366	15.315.787	5,1	12
Molise	1.016.189	1.219.851	1.335.378	9,5	4
Campania	41.922.239	45.372.669	45.224.846	-0,3	8
Puglia	29.335.612	32.229.358	34.119.289	5,9	8
Basilicata	1.799.441	2.298.957	2.940.935	27,9	5
Calabria	6.489.814	7.499.016	8.441.711	12,6	4
Sicilia	30.617.717	30.679.022	34.222.066	11,5	7
Sardegna	9.792.264	10.784.605	11.864.100	10,0	7
Sud	*133.697.431*	*144.649.843*	*153.464.110*	*6,1*	*7*
Italia	**600.067.119**	**664.260.045**	**695.061.655**	**4,6**	**11**

L'Emilia-Romagna, nel 2016 è la seconda regione italiana dopo il Lazio, per livello di spesa pro-capite (Euro 16), ed è terza per spesa complessiva (Grafico 5).



Il rapporto analizza i risultati relativi alla domanda, l'offerta e la spesa al botteghino per quanto concerne le attività di spettacolo dal vivo e del cinema svolte in Emilia-Romagna e in Italia nel 2016.

Per lo spettacolo dal vivo si prendono in considerazione quattro aree: l'attività concertistica; la lirica; il teatro di prosa; il balletto.

Dal punto di vista metodologico gli indicatori utilizzati sono:
il numero di spettacoli (ovvero le rappresentazioni); gli ingressi (corrispondenti al numero degli spettatori); la spesa al botteghino.

Lo studio e le elaborazioni di questo rapporto si basano su rilevazioni annuali della Società Italiana degli Autori e Editori (SIAE) pubblicate nell' "Annuario dello spettacolo"..

I dati sono ricostruiti anche attraverso delle serie storiche; nel caso dello spettacolo dal vivo, c'è un'interessante rappresentazione grafica che elabora gli indicatori fondamentali, attraverso i numeri indice, dal 2000 al 2015.

Buona lettura...